

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE A FAVORE DI ATTIVITA' COMMERCIALI E ARTIGIANALI GIA' ESISTENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST - EURO 100.000,00.

Approvato con D.D. 2018-186.0.0.-14

INDICE

1. PREMESSA	pag. 2
2. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DEL BANDO	pag. 2
3. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	pag. 2
4. DEFINIZIONI	pag. 2
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	pag. 3
6. SOGGETTI DESTINATARI	pag. 3
7. ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE	pag. 4
8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	pag. 4
9. SPESE AMMISSIBILI	pag. 6
10. SEDE OPERATIVA DELL'IMPRESA	pag. 7
11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	pag. 7
12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	pag. 8
13. PROCEDURA DI SELEZIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 8
14. AGEVOLAZIONI PREVISTE	pag. 9
15. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	pag. 10
16. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	pag. 10
17. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	pag. 10
18. MODALITA' DI RIMBORSO DEL FINANZIAMENTO	pag. 11
19. MODIFICHE AL PROGETTO D'IMPRESA	pag. 12
20. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	pag. 12
21. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI	pag. 13
22. VERIFICHE E CONTROLLI	pag. 14
23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TUTELA DELLA PRIVACY	pag. 14
24. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA	pag. 14
25. FORO COMPETENTE	pag. 15
26. DISPOSIZIONI FINALI	pag. 15

1. PREMESSA

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 25/01/2018, come previsto dalla L. 266/1997 ex art. 14 e dal Regolamento attuativo (D.M. 267/2004), con il presente Bando pubblico **a graduatoria**, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, il Comune di Genova concede incentivi, denominati "agevolazioni finanziarie" – per lo sviluppo di progetti economici e imprenditoriali di piccole imprese esistenti, **radicate e integrate tra di loro e con il territorio oggetto del Bando, impegnate a valorizzare e a creare un tessuto economico "sano", nel pieno rispetto delle normative vigenti e del decoro urbano, nonché in ottemperanza all'Ordinanza del Sindaco n. 2017- 479 del 29 dicembre 2017.**

Le imprese dovranno essere costituite da almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione del Bando, con sede operativa nell'ambito territoriale del Municipio II Centro Ovest.

L'obiettivo della Civica Amministrazione è quello di proseguire nelle azioni di riqualificazione dell'ambito, favorendo il rafforzamento di quelle percorrenze commerciali e artigianali già esistenti - al piano strada – in possesso dei requisiti sopra descritti, al fine di promuovere un ruolo di presidio, di animazione territoriale e di inclusione sociale, incrementando altresì la fruibilità, l'attrattività e la sicurezza.

Gli incentivi sono concessi alle condizioni specificate nel presente Bando pubblico e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei regolamenti comunitari.

2. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DEL BANDO

Le risorse stanziare a favore del Bando sono pari ad **euro 100.000,00**, attivate a valere sui residui Programmi di Intervento - ex art. 14 Legge 266/97 - che saranno impegnate al capitolo di bilancio 70071.

In caso di ulteriore disponibilità finanziaria, l'Amministrazione comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse del presente Bando.

Il bando è in vigore dal giorno 2 marzo 2018 alle ore 12 del giorno 1 giugno 2018

L'Amministrazione comunale potrà prorogare la scadenza del Bando.

3. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Nel periodo indicato dall'articolo che precede è possibile presentare le domande con le modalità di cui al successivo art. 12. Al fine di determinare la tempestività della presentazione della domanda rileva la data di ricevimento da parte dell'Amministrazione comunale della raccomandata postale A/R o la data di protocollo apposta dall'Archivio Generale (in caso di consegna a mano della domanda) o la data di ricezione dell'invio alla PEC comunegenova@postemailcertificata.it.

L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per il mancato o ritardato recapito o lo smarrimento delle domande, nonché di comunicazioni dell'Amministrazione dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. DEFINIZIONI

Ai fini della corretta ed univoca interpretazione del Bando, si forniscono le seguenti definizioni:

- a) **PROGETTO DI IMPRESA**: è l'elaborato nel quale viene dettagliatamente descritto l'intervento imprenditoriale che si intende realizzare grazie anche alla concessione dell'agevolazione finanziaria richiesta, oggetto del Bando.

- b) SPESE AMMESSE: per totale delle spese ammesse si intende la somma delle spese riconosciute e approvate.
- c) ULTIMAZIONE DEL PROGETTO: il progetto si considera ultimato quando tutti i beni finanziati sono stati consegnati, installati, pagati e risultano funzionanti.
- d) TERMINE DI ULTIMAZIONE DEL PROGETTO: si intende la data entro la quale il progetto deve essere necessariamente ultimato. Il presente Bando stabilisce come termine **12 mesi dalla data di esecutività del provvedimento** di concessione dell'agevolazione con il quale l'impresa beneficiaria è stata ammessa al finanziamento.
- e) DESTINATARI: i soggetti in possesso di requisiti sopra descritti a cui è rivolto il Bando, ammessi a presentare domanda, che possono accedere alle agevolazioni finanziarie, come meglio individuati nel successivo art.6
- f) BENEFICIARI: soggetti che hanno presentato la domanda e ai quali è stata riconosciuta l'agevolazione finanziaria.
- g) AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA: beneficio finanziario concesso all'impresa a seguito della valutazione positiva del progetto di impresa presentato. L'agevolazione finanziaria è composta da un contributo a fondo perduto e da un finanziamento a tasso agevolato secondo le percentuali indicate all'art 14.
- h) AGEVOLAZIONE FINANZIARIA EROGATA: contributo finanziario effettivamente liquidato e pagato all'impresa beneficiaria, a titolo di anticipazione, di rimborso e/o di saldo.
- i) PICCOLA IMPRESA: per piccola impresa si intende un'impresa che occupa meno di cinquanta persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale attivo patrimoniale non superiore a 10 milioni di euro.
Per la definizione di piccola impresa si fa riferimento al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18/04/2005 n. 238 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"
- j) SITO: sito istituzionale del Comune di Genova, sul quale è presente una specifica sezione dedicata al Bando (*percorso: www.comune.genova.it/il Comune per le imprese/Comune trasparente: Bandi di gara/settore: aiuti alle imprese*)

I moduli da compilare sono redatti in formato word per consentire la scrittura tramite PC.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'unità locale oggetto del programma di investimenti deve essere già ubicata all'interno dell'ambito territoriale del Municipio II Centro Ovest.

6. SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le piccole imprese esistenti di cui agli artt. 2082 e ss. del Codice Civile, costituite **da almeno 12 mesi** alla data di pubblicazione del Bando.

7. ATTIVITÀ ECONOMICHE ESCLUSE

Sono **escluse** le imprese che operano, anche parzialmente, nell'ambito delle seguenti attività:

- vendita di merce usata, di qualsiasi tipologia
- compro oro
- esercizi e/o attività aventi carattere temporaneo e stagionale
- articoli per adulti (sexy shop)
- discoteche, sale da ballo, night-club e simili
- studi professionali, agenzie assicurative e/o di intermediazione finanziaria
- distributori automatici di cibi e bevande
- posti telefonici pubblici ed Internet Point, call center
- lotterie, sale scommesse, case e sale da gioco, sale biliardo
- armi e munizioni, articoli militari, materiale esplosivo inclusi fuochi d'artificio
- vendita esclusiva di bevande e bibite alcoliche e superalcoliche **ad eccezione** della vendita di vini e spumanti DOP (DOC e DOCG) e liquori tipici della cultura locale e regionale italiana.
- frutta e verdura fresca, **eccetto** se trattasi di prodotti a km. zero o connotata per rivendita di prodotti biologici
- lavanderie a gettone
- attività ricettive
- money transfert e money change
- attività commerciali e/o artigianali che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione
- attività commerciali e/o artigianali di preparazione-cottura e vendita di alimenti che acquistino e utilizzino, nel ciclo produttivo, alimenti precotti o surgelati in via prevalente (es. kebab);
- attività esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono legittimate alla presentazione della domanda le imprese esistenti che sono in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:

- non aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
- rispettare il limite del regime di aiuto "de minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis". Ai sensi del citato Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica" non può superare il limite massimo di 200.000 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.
- rispettare il requisito di micro impresa o piccola impresa secondo la definizione di cui all'art. 4 del presente Bando;
- non avere già fruito di agevolazioni previste dal D.M. 267/2004, oppure per le imprese che ne abbiano già fruito, avere completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato ed essere **in regola con la restituzione delle agevolazioni dovute al Comune di Genova**, purché rientrino nel limite "de minimis";
- **essere in regola - nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando - con tutti i pagamenti - di qualsiasi natura - dovuti all'Amministrazione comunale (imposte, tasse, tributi...)**

- non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, titolari di quote, azioni ovvero titolari di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M. 267/2004 salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni dovute al Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
- essere attive, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o altre procedure concorsuali in corso e non avere in atto un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- se organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio non avere registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale che non siano state integrate;
- rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
- non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli **obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse**, secondo la normativa vigente e di essere in regola con i pagamenti di eventuali canoni di locazione (in caso di locale di proprietà dell'Amministrazione comunale); ;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere in regola in relazione al DURC e/o alle singole posizioni contributive personali;
- non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga), società di capitali con azioni o quote al portatore nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
- avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n. 159/2011 e, nei cui confronti, non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. N. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia)

La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione dell'impresa dal Bando.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le tipologie di spese previste dall'art. 5 del D.M. 267/2004, **al netto di IVA** e connesse alla realizzazione del progetto d'impresa relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.

Le tipologie di investimenti ammissibili ad agevolazione finanziaria (di seguito definite anche macrovoci di spesa) sono le seguenti:

- A. Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza, valutazione d'impatto ambientale, nel limite del 10% del programma di investimenti.
- B. Acquisto brevetti, realizzazione sistemi di qualità, certificazione di qualità, certificazione ambientale, certificazione di responsabilità sociale, ricerca e sviluppo.
- C. Opere murarie e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali, anche relativamente al superamento della barriera architettoniche atte a garantire ai disabili l'accessibilità agli ingressi esterni dell'esercizio stesso.
- D. Estetica esterna (ad esempio, installazione di cancelletti, serrande microforate, temporizzatori di luce, insegne, ecc.)
- E. Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi, nuovi di fabbrica, funzionali all'attività d'impresa.
- F. Sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa, realizzazione siti web.
- G. Introduzione investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore, con particolare riferimento allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici.

Le spese per investimenti sono agevolate se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda, ad eccezione di quelle relative alla sopra indicata voce A, che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda.

In fase di presentazione della domanda occorre produrre i preventivi di spesa, ad eccezione delle spese di cui alla voce A, per cui è possibile presentare le fatture.

NON sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese per:

- IVA, anche se indetraibile
- Acquisto di merci e prodotti finiti destinati alla vendita
- Costituzione di società
- Acquisto di terreni e fabbricati
- Acquisto di beni di strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori ecc.
- Acquisto di beni e/o servizi realizzati in economia o resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria, ivi compresi gli acquisti di beni o servizi resi da imprese, i cui legali rappresentanti o nella cui compagine sociale vi siano soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori, e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione finanziaria.

- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto)
- Rimborsi a titolare/soci e amministratori e relativi compensi
- Spese di rappresentanza della società
- Oneri finanziari
- Imposte e tasse ed oneri contributivi
- Acquisto di beni usati

L'ultimazione del progetto di investimento deve avvenire **entro e non oltre 12 mesi dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione**, ossia del provvedimento con il quale l'impresa beneficiaria è ammessa al beneficio.

Non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente alla data di ultimazione del progetto.

Gli investimenti si considerano ultimati quando tutti i lavori siano conclusi e i beni, nuovi di fabbrica, siano stati consegnati, installati e funzionanti, e il tutto sia stato fatturato direttamente all'impresa e dalla stessa integralmente pagato.

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dall'effettivo pagamento.

10. SEDE OPERATIVA DELL'IMPRESA

In fase di presentazione della domanda, l'impresa dovrà presentare copia atto di disponibilità della sede operativa, da intendersi come atto di proprietà, usufrutto, locazione, comodato o altro titolo di godimento reale o personale, corredato da planimetria degli spazi.

Nel caso di immobile in affitto, qualora il piano di investimenti agevolabili prevedesse interventi sull'immobile (interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale etc...), in fase di presentazione della domanda sarà necessario produrre una dichiarazione di autorizzazione ad effettuare gli interventi, rilasciata e firmata dal proprietario del locale.

Nel caso in cui il titolo di disponibilità del locale sia in scadenza, lo stesso dovrà essere corredato da dichiarazione in forma scritta del proprietario, che manifestati la sua intenzione a prolungare o rinnovare la disponibilità del locale per un periodo non inferiore a tre anni.

Le dichiarazioni dovranno essere corredate da documento di identità in corso di validità del proprietario dell'immobile.

11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La documentazione da presentare a pena di esclusione è la seguente:

- Modulo di domanda
- Progetto di impresa, compilato in tutte le sue parti

I modelli sono scaricabili dal sito istituzionale del Comune di Genova (*percorso: ww.comune.genova.it/il Comune per le imprese/Comune trasparente: Bandi di gara/settore: aiuti alle imprese*)

Ulteriore documentazione da presentare:

Copia dei preventivi/fatture a prezzi unitari
Planimetrie in adeguata scala

Elaborati grafici di allestimento, lay-out locali ed estetica esterna
Contratto di affitto o titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità della sede operativa
Copia di documento di identità del proprietario del locale, qualora rilasci dichiarazioni
Assenso del proprietario del locale ad eventuali interventi sull'immobile (modulo scaricabile dal sito)
Copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa o copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o equipollente, in corso di validità

Le imprese dovranno inoltre presentare:

Copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società
Copia dell'ultimo bilancio approvato, comprensivo di nota integrativa e di verbale di approvazione del bilancio, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio.

In caso i conti chiudano in perdita, occorre presentare copia degli ultimi tre bilanci approvati.

Le imprese già costituite **non** soggette all'obbligo di presentazione del bilancio, dovranno presentare copia dell'ultima dichiarazione dei redditi.

In caso di esercizio in perdita, occorre presentare le ultime tre dichiarazioni dei redditi.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione potrà essere consegnata **a mano**, o spedita tramite **raccomandata A/R**, all'Archivio Generale del Comune di Genova, piazza Dante n. 10 - 1 piano – 16121 GENOVA, o inviata alla casella **PEC comunegenova@postemailcertificata.it**.

La dicitura da indicare per tutti i tipi di invio suindicati è la seguente:

'BANDO PUBBLICO MUNICIPIO II CENTRO OVEST - IMPRESE ESISTENTI'

La documentazione indicata al precedente art. 11, **se presentata in formato cartaceo**, andrà inserita in un'unica busta chiusa recante i riferimenti del proponente (*nome, cognome, indirizzo*).

13. PROCEDURA DI SELEZIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande pervenute entro i limiti temporali indicati al punto 2 saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di merito. Quelle ritenute formalmente ammissibili dal Responsabile del procedimento saranno sottoposte alla successiva valutazione da parte di un **Comitato tecnico**, nominato con Determinazione Dirigenziale del Direttore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo economico.

Il procedimento prevede:

- La verifica delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni
- La valutazione della documentazione amministrativa e tecnica presentata
- L'eventuale richiesta di ulteriori integrazioni della documentazione
- La valutazione, ad opera del Comitato tecnico di valutazione, della qualità tecnica del progetto di impresa presentato e delle spese previste, per quanto riguarda sia la pertinenza sia la congruità delle stesse, e la definizione degli investimenti ammissibili.

- La comunicazione di ammissione all'agevolazione finanziaria, con indicato il numero della Determinazione Dirigenziale di assegnazione dell'agevolazione finanziaria;
- La comunicazione di eventuali motivi ostativi all'ammissione, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90
- La pubblicazione entro 60 giorni dalla scadenza del Bando sul sito dell'Amministrazione comunale della graduatoria definitiva delle imprese ammesse all'agevolazione finanziaria.

La valutazione della qualità tecnica delle domande di agevolazione avverrà sulla base dei criteri e dei punteggi sotto indicati.

Aree di valutazione	Punteggi
a) Potenzialità del progetto d'investimento	
Coerenza dell'investimento rispetto al progetto e al locale	da 0 a 20
Innovatività del progetto: rinnovo e innovazione tecnologica, innovazione di prodotto, di processo, di servizio	da 0 a 10
b) Appartenenza a reti commerciali dell'ambito territoriale oggetto del Bando (CIV) comprovata dalla presentazione di apposita dichiarazione del Presidente del CIV	10
c) Rispetto del territorio	
Vende prodotti tipici locali e commercializza prodotti DOP, DOC, ecc.	3
Effettua acquisti volti all'eco compatibilità ambientale e utilizza sistemi per il risparmio di risorse e/o per il controllo dell'inquinamento anche elettromagnetico	3
E' riconosciuto con marchio tipico dalla Regione Liguria o dalla Camera di Commercio di Genova	3
d) Estetica esterna	
Sono previsti investimenti sull'estetica esterna (art. 9 del bando)	10
e) Anzianità dell'impresa sul territorio	
Anni compiuti dalla data di avvio attività delle imprese commerciali e artigianali sul territorio del bando	A partire dal secondo anno, 1 punto per ogni anno compiuto fino a un massimo di 15 punti

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE

Sono agevolabili le iniziative per la realizzazione delle quali siano ritenute ammissibili spese non inferiori **ad euro 3.000,00.**

L'agevolazione complessiva riconosciuta non potrà essere superiore a **euro 10.000**, anche se le spese ammesse risultassero complessivamente più elevate.

L'entità dell'agevolazione è concessa a copertura del 100% dell'investimento ammesso, secondo le seguenti modalità:

- a) **Finanziamento da rimborsare all'Amministrazione comunale al tasso agevolato fisso annuo dello 0,50%** (pari al **50 %** delle spese ammesse all'agevolazione).
- b) **Contributo a fondo perduto** (pari al **50 %** delle spese ammesse all'agevolazione)

L'agevolazione non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri Enti pubblici concessi a favore dello stesso soggetto beneficiario per il medesimo intervento.

15. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere il contratto di finanziamento **entro 3 mesi dalla data di protocollo della lettera di assegnazione dell'agevolazione finanziaria.**

Al momento della firma del contratto dovrà essere prodotto l'atto di disponibilità della sede operativa.

16. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le imprese, dopo aver sottoscritto il contratto di finanziamento come indicato all'articolo 15, potranno ottenere l'erogazione dell'agevolazione in corso d'opera, secondo lo stato di avanzamento lavori realizzato, dietro presentazione di fatture quietanzate.

E' possibile presentare **al massimo quattro rendiconti, di cui uno a saldo,** utilizzando il modello di rendicontazione fornito dall'Amministrazione comunale.

Al momento della presentazione della rendicontazione, tutti i beni acquistati dovranno essere stati pagati, consegnati, installati e resi funzionanti.

Per i beni smarriti o rubati si richiede denuncia alla competente Autorità.

La rendicontazione finale deve essere trasmessa **entro 60 giorni** decorrenti dalla data di conclusione dell'investimento.

Il **saldo** dell'agevolazione sarà erogato a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti, calcolato sulle effettive spese rendicontate, **entro 120 giorni** dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario e dopo l'effettuazione del sopralluogo finale tramite personale incaricato dall'Amministrazione.

Le agevolazioni concesse possono subire variazioni in riduzione qualora:

- a) a seguito della rendicontazione del progetto, si verifichino minori spese ammissibili rispetto a quelle riconosciute in sede di valutazione del progetto
- b) non venga rispettato a consuntivo il vincolo percentuale relativo alla voce di spesa A (studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza, valutazione d'impatto ambientale) nel limite del 10% del programma di investimenti, come indicato all'articolo 9.

Ai fini dell'erogazione verranno effettuati sopralluoghi volti ad accertare lo stato di avanzamento dei lavori, la presenza dei beni in loco, la regolarità dei documenti di spesa, la presenza delle autorizzazioni necessarie.

17. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Tutte le spese presentate a rendiconto devono essere documentate e riferite alle macrovoci di spese ammesse all'agevolazione.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati e pagati direttamente dall'impresa.

Non sono ammesse a rendicontazione le fatture di acconto, ad eccezione di quelle afferenti le opere murarie, purché corredate da una dettagliata relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori, redatta dall'impresa realizzatrice o da un tecnico incaricato.

Le modalità di pagamento ammissibili per le spese sono limitate al **bonifico, RI.BA, assegno RID e carta di credito aziendale**, a valere su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria, utilizzato anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa.

NON sono ammessi pagamenti tramite assegni generici, cambiali, contanti ecc., pena l'esclusione di tali documenti dall'agevolazione.

Nei documenti di spesa e nelle ricevute di pagamento dovrà sempre essere riportato il CUP (codice unico progetto) assegnato e riportato sul provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Ai fini dell'erogazione, le imprese dovranno essere in regola con le normative vigenti in materia assicurativa (INAIL) e previdenziale (INPS), nonché con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Il/i rendiconto/i dovrà/dovranno essere prodotto/i utilizzando il modello scaricabile dal sito.

Al momento del saldo occorre inoltre che:

- tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti
- tutte le opere murarie/impianti devono essere stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge
- tutti i servizi devono risultare completamente erogati e documentati
- tutti i costi devono essere documentati e interamente fatturati alla ragione sociale dell'impresa beneficiaria
- tutti i costi devono risultare integralmente pagati
- tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, relativi all'intervento imprenditoriale ed annessi agli investimenti ammissibili, devono essere stati preventivamente espletati, nonché il relativo iter amministrativo concluso con esito positivo.
- tutti gli impegni assunti, indicati nella domanda di ammissione al Bando, devono essere stati rispettati
- i beni materiali e immateriali devono essere iscritti nei libri contabili, in coerenza con il sistema di contabilità adottato.

18. MODALITÀ DI RIMBORSO DEL FINANZIAMENTO

Per quanto riguarda il rimborso del finanziamento a tasso agevolato, lo stesso dovrà avvenire in **sei anni** mediante il pagamento di **quattro rate annuali** (comprese le prime due rate di pre-ammortamento), secondo un piano pluriennale di rientro a rate comprensive di quota capitale e quota interessi (ammortamento), con scadenza **al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno.**

Come indicato nel piano di rientro - che sarà fornito dall'Amministrazione comunale-, il pagamento della prima rata di rimborso del finanziamento dovrà avvenire entro la scadenza infrannuale successiva a quella immediatamente scadente dopo la sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Il totale rimborso del finanziamento concesso dovrà terminare entro e non oltre il sesto anno.

Il beneficiario ha la facoltà di estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato.

In caso di **ritardo nel pagamento delle rate**, dal giorno successivo alla relativa scadenza sulla somma dovuta verranno applicati gli interessi legali e la rivalutazione ISTAT.

In caso di **morosità nel pagamento delle rate di rimborso** del finanziamento agevolato, verranno attivate idonee procedure di recupero.

19. MODIFICHE AL PROGETTO D'IMPRESA

Non sono ammesse compensazioni tra le macrovoci di spesa rispetto al programma di investimento originariamente approvato.

Non sono ammesse modifiche sostanziali al progetto d'impresa: per modifiche sostanziali si intendono modifiche che alterino le caratteristiche essenziali del progetto d'impresa finanziato.

Le variazioni alle spese ritenute ammissibili dovranno essere **preventivamente autorizzate dall'Ufficio Innovazione d'Impresa**, pena il non riconoscimento in sede di verifica dello stato avanzamento lavori e/o del saldo, e l'esclusione delle medesime ai fini della liquidazione del saldo finale.

In ogni caso, le variazioni richieste **dovranno essere comunicate tempestivamente all'Ufficio suddetto entro 15 giorni**: la domanda di modifica deve indicare le motivazioni della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti.

Deve inoltre essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa.

Il tetto di spesa precedentemente approvato dall'Amministrazione non potrà subire variazioni in aumento.

20. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

20.1 Sede operativa

In fase di presentazione della domanda dovrà essere fornita documentazione attestante la disponibilità della sede operativa oggetto del programma di investimento.

Nella sede operativa oggetto del programma di investimento, dovrà essere svolta continuamente l'attività del progetto d'impresa agevolato, assicurando la presenza indicata nel progetto stesso.

Qualora in fase di presentazione del progetto non sia già stato esibito titolo di disponibilità del bene (proprietà/affitto/concessione/comodato d'uso), lo stesso dovrà essere prodotto inderogabilmente all'atto della stipula del contratto di finanziamento.

20.2. Vincoli di destinazione

Il programma di spesa potrà essere avviato solo successivamente alla presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione (fatta eccezione per le spese relative alla voce A indicata all'articolo 9 del Bando).

Per un periodo **pari a tre anni successivi** alla data in cui ha avuto termine il progetto, pena la revoca totale dell'agevolazione stessa, il Beneficiario si impegna a:

- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione;
- conservare a disposizione dell'Amministrazione comunale la documentazione originaria di spesa;
- non cessare l'attività di impresa;

- mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno dell'area oggetto del Bando. In caso di trasferimento della sede all'interno dell'area, occorre inviare una comunicazione preventiva all'Amministrazione comunale;
- mantenere l'effettiva continuità dell'attività d'impresa agevolata e non distogliere i beni oggetto dell'agevolazione dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- non trasferire i beni oggetto dell'intervento dalle aree per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie
- non cedere o affittare l'azienda o rami della stessa, salvi i casi di forza maggiore (es: decesso del titolare o successione ereditaria)
- non ampliare l'attività economica alle categorie escluse dal Bando
- non sottoscrivere dichiarazioni, produrre documenti o effettuare comunicazioni all'Amministrazione comunale non veritiere

In ogni caso, il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione comunale eventuali spostamenti di sede operativa dopo i tre anni richiesti dal Bando.

20.3. Esposizione di Logo e Brand

Per l'intero periodo della fruizione del finanziamento (fino a completa restituzione della parte a prestito) le imprese beneficiarie della concessione delle agevolazioni finanziarie si dovranno impegnare a dare visibilità al city brand e all'emblema del Comune di Genova in occasione di tutte le circostanze di visibilità pubblica e comunicazione d'immagine (giornali, convegni), comprese tutte le forme di comunicazione digitale (es. sito web d'impresa o di progetto, social network, blog, forum etc.).

21. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

L'Amministrazione **procede a disporre la revoca totale** delle agevolazioni finanziarie concesse nei seguenti casi:

- mancato pagamento consecutivo di due rate del finanziamento concesso: decorsi 30 giorni dalla seconda scadenza, l'ufficio avvierà il procedimento per la revoca dell'intera agevolazione concessa;
- alienazione o cessione dei beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di **tre anni** successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto;
- trasferimento della sede o dei beni dell'impresa dall'immobile in cui il beneficiario ha effettuato interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale ecc. usufruendo delle agevolazioni finanziarie concesse dall'Amministrazione comunale nel periodo di **tre anni** successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto;
- ampliamento dell'attività economica alle categorie escluse, ai sensi dell'art. 7 del Bando;
- il beneficiario non svolga continuativamente l'attività per la quale ha ottenuto le agevolazioni;
- il beneficiario cessi l'attività d'impresa prima del termine dei tre anni dalla data in cui ha avuto termine il progetto;
- il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti o effettuato comunicazioni all'Amministrazione comunale risultati non veritieri;
- a seguito di verifiche, si riscontri il venir meno dei requisiti per la partecipazione al Bando e per l'ottenimento delle agevolazioni finanziarie;
- il beneficiario non destini le agevolazioni finanziarie agli scopi per i quali gli sono state concesse o distolga i beni oggetto di agevolazione dall'uso previsto;
- il beneficiario apporti variazioni sostanziali all'iniziativa finanziata;

- il beneficiario non ultimi l'investimento entro il termine di 12 mesi previsti dal Bando, anche a fronte del mancato rilascio delle eventuali necessarie autorizzazioni;
- il beneficiario non rispetti tutti gli obblighi previsti dal Bando;
- il beneficiario non rispetti il piano di rientro del finanziamento concesso
- il beneficiario sia incorso in sanzioni relativamente all'Ordinanza del Sindaco 2017-479 del 29/12/2017 (ordinanza no-alcol Sampierdarena e zone limitrofe)

L'Amministrazione comunale può altresì procedere alla revoca totale delle agevolazioni in tutti gli altri casi non contemplati dal Bando qualora venga riscontrata una grave violazione della normativa comunale, regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca comporta l'obbligo di restituzione di tutte le somme percepite (sia a fondo perduto sia soggette a rimborso), rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate del tasso legale dal momento della loro erogazione al momento della loro effettiva restituzione.

22. VERIFICHE E CONTROLLI

Il beneficiario deve fornire all'Amministrazione comunale, durante la realizzazione dell'intervento e per un periodo pari a tre anni successivi alla data di ultimazione del progetto, tutte le informazioni sullo stato di avanzamento del medesimo anche in termini di spese sostenute ed effettuate, nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti, ed ogni altra informazione che sarà richiesta dall'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione Comunale o suoi incaricati potranno disporre controlli, anche a campione, per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari.

I soggetti beneficiari dovranno, a tal fine, consentire visite e sopralluoghi fornendo ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

L'Amministrazione comunale potrà anche richiedere che i dati economico-finanziari e di mercato siano forniti secondo determinati schemi e scadenze.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni, il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Innovazione d'Impresa della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico.

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre Pubbliche amministrazioni attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al Bando, saranno trattati sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 68 del D.lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) esclusivamente al fine della concessione dei benefici economici oggetto del Bando e per scopi istituzionali.

Il consenso al trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le attività conseguenti.

24. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

I moduli di domanda e i relativi modelli sono disponibili sul sito internet www.comune.genova.it/ilComune per le imprese/Comune trasparente: *Bandi di gara/settore: aiuti alle imprese*) oppure

sono ritirabili, **previa telefonata** (tel. 010 5572213 – 72869), presso l' Ufficio Innovazione d'Impresa – Via Garibaldi 9 – Palazzo Albini - 9° piano – stanza 902 - lato ponente, con orario:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30
(il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14)

L'ufficio è a disposizione, **previo appuntamento**, per qualsiasi informazione e chiarimento relativamente alla formulazione della domanda, alla presentazione degli allegati a corredo della stessa e alla presentazione del progetto.

Per quesiti via e-mail l'indirizzo è il seguente: *promozioneimpresa@comune.genova.it*

25. FORO COMPETENTE

L'Autorità giudiziaria competente in via esclusiva per ogni controversia riguardante il presente Bando è il Foro di Genova.

26. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.